

“Il buon pastore dà la vita per le pecore” (Gv 10,11).

SETTEMBRE - MESE DEL SEMINARIO

Chi è il DIACONO?

In vista dell'ordinazione diaconale di **MATTEO SEU**, nostro chierico, il 25 ottobre alle ore 16, offro alcune riflessioni sull'identità e il servizio del **DIACONO**.



La parola «diacono» deriva dal greco e significa servitore. Attraverso l'imposizione delle mani da parte del vescovo lo Spirito Santo discende su di lui, facendone un «ministro ordinato», cioè un servo (ministro, parola che deriva dal latino «minus», persona a servizio, sottoposta all'obbedienza) la cui vita è ordinata, finalizzata e orientata al popolo di Dio, all'insieme dei battezzati.

VOCAZIONE: una persona non diventa diacono semplicemente perchè gli piace ma soprattutto perchè sente dal discernimento della sua vita che è Dio stesso che lo chiama, che gli ispira il desiderio di quel servizio. Poi la chiesa, attraverso il seminario diocesano e il vescovo, vaglia la sua chiamata e gli offre strumenti di formazione adatti al servizio che andrà a svolgere.

PERMANENTE o TRANSEUNTE: nella storia della chiesa vi sono persone, anche sposate, che riconoscono questa vocazione - distinta da quella del prete - e vivono il diaconato come stato di vita permanente. S. Francesco d'Assisi, ad esempio, fu diacono per tutto il tempo della sua vita, non ritenendosi chiamato a divenire presbitero (secondo grado del ministero ordinato).

Altri, come Matteo, vivono il diaconato come cammino che sfocia nell'ordinazione a presbitero. In ogni caso, al diaconato possono accedere persone sia sposate che non: e il sacramento 'fissa' quello stato di vita. Ossia se diventi diacono da celibe, poi, successivamente, non ti potrai sposare.

ORIGINI. Sin dall'inizio della storia della Chiesa il diacono è colui che si poneva nella comunità a servizio del prossimo, in modo autorevole e ufficialmente riconosciuto. Ben presto quella del diacono divenne una vera e propria figura ministeriale, che si affiancò alla figura del vescovo e del presbitero. Il capitolo 6 degli Atti degli Apostoli così racconta: «In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola. Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani».

PROSSIMA PUNTATA: ma cosa fa un diacono?

UFFICIO PARROCCHIALE

Lunedì 15 sett.: ore 9.15 - 12.30 e 15 - 16.30

Sabato 20 settembre: ore 9.15 - 12.30

CONFESSIONI

Sabato 20 settembre: ore 17 - 18.45



COMUNITÀ PARROCCHIALE S. BARTOLOMEO - TENCAROLA

Via Padova, 2 - Tel-Fax 049.720008 - E-mail: parrocchiatencarola@gmail.com

sito internet: www.parrocchiatencarola.it

Anno pastorale 2013/2014

“Vi PORTO nel CUORE”

Anno 2014 - Domenica, 14 Settembre - ESALTAZIONE della SANTA CROCE

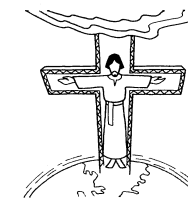
BISOGNA CHE SIA INNALZATO IL FIGLIO DELL'UOMO

Lecture: Numeri 21, 4b-9; Filippesi 2, 6-11; Giovanni 3, 13-17

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui». (Giovanni 3, 13-17)

TRE PERLE PREZIOSE

Da pochi giorni tre nuove perle sono incastonate nella croce del Signore Gesù: Olga, Lucia e Bernardetta, tre suore saveriane italiane uccise in Burundi. Bernardetta era nativa di Ospedaletto Euganeo, non distante da noi. Ritengo bello riportare la loro testimonianza sul loro essere missionarie fidei donum.



Don Raffaele

SUOR LUCIA

Nell'ottobre scorso, alla vigilia del suo ritorno in Burundi, diceva: «Adesso sto tornando in Burundi, alla mia età e con un fisico debole e limitato, che non mi permette più di correre giorno e notte come prima. Interiormente però credo di poter dire che lo slancio e il desiderio di essere fedele all'amore di Gesù per me concretizzandolo nella missione è sempre vivo. La missione mi aiuta dirgli nella debolezza: “Gesù, guarda, è il gesto d'amore per te”».

SUOR OLGA

«Sono ormai sulla soglia degli ottant'anni. Nel mio ultimo rientro in Italia, le superiori erano incerte se lasciarmi ripartire. Un giorno, durante l'adorazione, pregai: Gesù, che la tua volontà sia fatta; però tu sai che desidero ancora partire. Mi vennero limpidissime in mente queste parole: Olga, credi di essere tu a salvare l'Africa? L'Africa è mia. Nonostante tutto, sono però contento che parti: va' e dona la vita!». Da allora, non ho più dubitato».

SUOR BERNARDETTA

«La Provvidenza mi ha fatto dono di incontrarmi con diversi popoli e culture, di vedere panorami stupendi. Ho conosciuto persone meravigliose; cristiani e credenti di altre religioni: volti che sfilano davanti a me come una sequenza, facendomi rivivere lo stupore di avere incontrato i semi del Vangelo già presenti. L'Africa che ho incontrato ha rafforzato in me la fiducia in Dio; mi ha colpita

continua in TERZA pagina

ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente
ore 10.00 Def.o Guido Rampazzo
ore 11.30 Def.i Pasquale - Stella - Cesira e Aldo Poletto
ore 19.00 Def.i Onoria ed Aroldo

Lunedì
15 Settembre
B.V. Maria Addolorata
* **Salvami, Signore, per la tua misericordia.**
ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente - Per i vivi e Def. Fam. Meggiolaro
ore 19.00 Def.o Giulio Maritan - Def.o Don Angelo Bertolin -Def.a Lucia Pasquali
Def.i Guido-Dr. Marcellina Tadiotto - Pasqua Grossele e Vittoria Pedrotti

Martedì
16 Settembre
Ss. Cornelio e Cipriano
* **Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.**
ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente
ore 19.00 25° Anniv. Matr. Alessandro Orioli e Elisabetta Cardin
7° Def.a Lidia Angelelli in Battisti

Mercoledì
17 Settembre
S. Roberto Bellarmino
* **Beato il popolo scelto dal Signore.**
ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente
ore 19.00 Def.a Concetta e Def.i Fam. Bolzonella
7° Def.a Angelina Arena

Giovedì
18 Settembre
S. Giuseppe da Copertino
* **Rendete grazie al Signore perché è buono.**
ore 8.30 **In cimitero** - Secondo le intenzioni dell'offerente
Def.i Leonia e Giuseppe Mariani
ore 19.00 Def.i Alfieri e Monica e Def.i Fam. Camani
7° Def.o Sante Sandonà

Venerdì
19 Settembre
S. Gennaro
* **Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.**
ore 8.30 Def.o Renato Chiozzi - Secondo le intenzioni dell'offerente
ore 19.00 Def.i Tito - Maria - Franca e Def.i Fam. Gonella e Danubi
Def.i Fam. Bigolaro Sante e Trevisan Lino

Sabato
20 Settembre
S. Andrea Kim E Compagni
* **Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi.**
ore 8.30 Def.o Mario Fabris - Secondo le intenzioni dell'offerente
ore 19.00 Def.i Maurizio Chinellato ed Esmeralda Lando
Def.i Fam. Cesaron - Def.o Leandro Boschetto

Sabato 20 settembre, ore 15: matrimonio di Alessandra Sottocasa e Baldan Michele

DEFUNTI

ANGELELLI LIDIA ved. Battisti di anni 92. Abitava già in via Livenza, 12A. Deceduta il 4 settembre I funerali sono stati celebrati il 9 settembre. Lidia riposa nel cimitero di Praglia. S. Messa di settimo il 16 settembre ore 19.

ARENA ANGELINA di anni 90. Abitava in P.zza Vitt.Veneto, 2. Deceduta il 6 settembre. I funerali sono stati celebrati il 10 settembre. Angelina riposa nel cimitero di Caselle. S. Messa di settimo il 17 settembre ore 19.

SANDONA' SANTE anni 84. Abitava in via Venezia, 17. Deceduto il 7 settembre. I funerali sono stati celebrati l'11 settembre. Sante riposa nel cimitero di Tencarola. S. Messa di settimo il 18 settembre ore 19.



BATTESIMO: BALSAMO GIANLUCA, di Riccardo e Valentina Calore (7 settembre)

APPUNTAMENTI

Domenica 14 settembre

- S. Battesimo (per immersione) di Virginia Maria Gobbo di Federico e Valentina Ferro, ore 16.30: congratulazioni!

Mercoledì 17 settembre

- Incontro ricreativo per persone della terza età, ore 15 in centro parrocchiale

Giovedì 18 settembre

- Centro di ascolto Caritas, ore 9-11
- Incontro gruppo CARITAS, ore 16



Venerdì 19 settembre

- Incontro genitori della Prima Comunione, ore 20.45

Sabato 20 settembre Opening Party @DiscoPatro, ore 21

Domenica 21 settembre

- Domenica del sostegno a distanza
- Incontro educatori AC, ore 16

GRAZIE

Un anonimo ha versato € 200 alla Caritas parrocchiale; sono giunti € 100 per il capitello della Madonna Pellegrina

continua dalla PRIMA pagina

l'accoglienza cordiale, la gioia di condividere con l'ospite il poco che c'è, la gioia dell'incontro, senza calcoli di tempo. Da qualche anno mi trovo in Burundi a Kamenge, una zona periferica molto popolata della città di Bujumbura. Sono contenta di appartenere a questa comunità cristiana che è attenta e si fa vicina ai poveri. È bello vedere al sabato e alla domenica le mamme delle comunità di base che si avviano con i loro cesti sulla testa verso la prigione per visitare i prigionieri e portare loro un po' di cibo.

La Messa di domenica sera è frequentata particolarmente da papà e giovani, che hanno avuto l'opportunità di una giornata di lavoro, a volte mal pagato. Arrivano con i volti cotti dal sole e le mani callose e corrose dal cemento. Osservo i loro volti che emanano la serenità di chi sa che Gesù è in mezzo a loro e cammina accanto a loro. L'annuncio di Gesù e dell'amore misericordioso del Padre diventa comprensibile se accompagnato dalla testimonianza di vita. Occorre nutrire in noi uno sguardo di simpatia, rispetto, apprezzamento dei valori delle culture, delle tradizioni dei popoli che incontriamo. Questo atteggiamento, oltre che dare serenità al missionario, aiuta a trovare più facilmente il linguaggio e i gesti opportuni per comunicare il Vangelo.

La prima sfida che ci interpella mi sembra sia la difesa di popoli umiliati, calpestati nei loro diritti, la denuncia dello sfruttamento dei beni di questi Paesi. È pure pressante il problema dell'alfabetizzazione, via maestra per la lotta contro la povertà. L'Africa ha bisogno di giustizia, di maggior equità e di buon governo. Nonostante la situazione complessa e conflittuale dei Paesi dei Grandi Laghi, mi sembra di percepire la presenza di un Regno d'amore che si va costruendo, che cresce come un granello di senape, di un Gesù presente donato per tutti. A questo punto del mio cammino continuo il mio servizio ai fratelli africani, cercando di vivere con amore, semplicità e gioia.